

RIPRISTINARE LE CONDIZIONI MINIME

La Camera civile, l'Associazione Nazionale Giudici di Pace ed il Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli Nord chiedono interventi immediati

La Camera Civile di Aversa, il cui presidente è l'avv. Carlo Maria Palmiero, aderente all'Unione Nazionale delle Camere Civili, Organismo di rappresentanza degli avvocati civilisti, unitamente all'Associazione Nazionale dei Giudici di Pace, il cui vice presidente è l'avvocato Nicola Di Foggia, d'intesa col Coordinatore del Giudice di Pace di Napoli Nord ritenendo doveroso rappresentare alla cittadinanza ed agli avvocati la grave situazione della sede giudiziaria, che incide in modo preoccupante e significativo sulla tutela dei diritti di ciascuno, hanno tenuto un'Assemblea Pubblica degli Avvocati, dei Giudici

ze fatte in maniera poco ortodossa, dove la giustizia diventa ridicola agli occhi dei cittadini. I Giudici fanno salti mortali per portare avanti i processi, a volte svolgendo anche mansioni di cancelleria con il supporto di avvocati volenterosi, il tutto per sopperire alla gravissima situazione di mancanza del personale. Infatti, i cancellieri sono due, il personale amministrativo è costituito da una sola unità, che deve fare miracoli per poter sbrigare le incombenze burocratiche e seguire in Aula i processi. Se si dovesse assentare, per un motivo qualsiasi, non si potrebbero celebrare le udienze. Inoltre, gli uffici sono chiusi il martedì e il giovedì, gli ascensori

sono fuori uso da mesi se non addirittura anni, per cui i disabili non possono salire nelle aule di sopra, non c'è vigilanza, non c'è controllo sui fascicoli che spesso spariscono e questo manda in tilt il meccanismo di giustizia. Inoltre l'edificio come da relazione tecnica è inagibile. L'alternativa c'è secondo gli avvocati: trasferire l'ufficio del Giudice di Pace presso il Castello Aragonese, sede del Tribunale di Napoli nord. Intanto, l'avvocato Palmiero si è incontrato con il Commissario prefettizio Ruffo, che era all'oscuro di tale situazione, il quale si è impegnato



a recarsi a Napoli per impedire che i fondi Più Europa tornino indietro e accelerare l'iter per far avviare i lavori di rifacimento del complesso di San Domenico. L'avvocato Di Foggia unitamente a Palmiero e ai numerosissimi avvocati e giudici presenti all'incontro promettono battaglia, anche gesti duri ed eclatanti, come incatenarsi alla sede giudiziaria, se il Ministro Orlando e il presidente della Corte di Appello di Napoli non provvederanno a garantire i servizi e il personale necessario allo svolgimento di un giusto processo presso la sede di uno dei palazzi di giustizia più vicino al cittadino essendo di frontiera su un territorio che a breve vedrà l'arrivo anche di Marano e Casoria.

di Pace e del Personale di Cancelleria, presso i locali del Giudice di Pace di Napoli Nord in Aversa, per dibattere le questioni relative all'amministrazione della giustizia nel circondario, riservandosi di proclamare lo stato di agitazione e di assumere ogni e più opportuna azione di protesta. Durante l'incontro-protesta è emerso come la situazione del giudice di pace sia estremamente vicina al collasso e questo sarebbe un danno ingente per gli operatori di giustizia, gli avvocati e soprattutto per gli utenti, i cittadini, che attendono una risposta dalla Giustizia. Gli avvocati sono stanchi della mancanza di rispetto e del continuo calpestio della loro dignità, attraverso udien-